

> SPORT

Iseo stravince a Piadena e va in finale con la Juvi

Partita orchestrata molto bene da Mazzoli: il divario è persino esaltante. Come due anni fa obiettivo serie B

Basket C Gold

Piadena	68
Iseo	90

PIADENA Delibasic 6, Lugić 12, Lorenzetti 6, Olivieri 15, Mascadri 12, Marenzi 6, Tinto 6, De Martino 5; ne: Labovic, Maresca, Boninsegna, Bellusco.

Allenatore: Mazzoli

ARGOMM ISEO Leone 17, Baroni 13, Furlanis 14, Tedoldi 12, Veronesi 5, Permon 12, Franzoni 5, Arici 5, Boccafurni 7, Alibrandi, Pelizzari, Ghitti.

Allenatore: Mazzoli

ARBITRI Molteni di Cantù e Dragoi di Carate

NOTE Parziali: 23-17; 42-38; 57-58. Tiri da due: Piadena 21/52; Iseo 26/47. Tiri da tre: Piadena 3/29; Iseo 7/15. Tiri liberi: Piadena 17/26; Iseo 17/23. Usciti per falli: Veronesi al 35', Delibasic al 38', Marenzi, al 39'. Spettatori: 350.

PIADENA. L'Argomm Iseo passa (eccome se passa: 90-68) in gara 3 a Piadena e si regala la seconda finale in tre anni per la promozione in Serie B (3, 6 e 10 giugno). Un capolavoro di tecnica, tattica e cuore esploso nell'ultimo quarto quello che i ragazzi di Mazzoli hanno messo in campo per avere ragione di un avversario solido fisicamente, costruito per il salto di categoria ma che tatticamente ha patito le mosse della panchina sebina, finendo per cadere nel tranello del tiro dalla distanza e non sfruttando peso e centimetri a favore nel pitturato.

Impeccabili. Eh sì, i vari Leone, Baroni e Furlanis, in cam-



Nudi, o quasi, alla meta. La gioia negli spogliatoi di Piadena



Stratega. Matteo Mazzoli, allenatore dell'Argomm Iseo

po, hanno dato sfoggio di doti tecniche ed agonistiche, ma è dalla sapiente gestione della panchina che ancora una volta è scaturita la vera differenza: la sagacia tecnico/tattica di cui ha dato ancora una volta sfoggio coach Mazzoli ne ingigantiscono la figura e la considerazione, bisogna proprio dirlo.

Se dal ponte di comando la coppia Zani e Leone ha saputo scegliere giocatori validi e motivati ad equo canone, coach Mazzoli si è confermato impareggiabile capomastro nell'erigere una costruzione logica, stabile e funzionale e ben farà la dirigenza sebina a tenersele stretto anche in futuro, strappandolo non solo alle attenzioni sempre possibili di qualche concorrente, attratto dalla maestria tecnica e dalla consolidata esperienza in categoria, ma anche dalle tentazioni aventiniane dell'allenatore stesso, dovute agli impegni di lavoro e famigliari.

La partita. Parte sparata Piadena, Iseo sbatte contro i ferri del PalaMgKvis, i robusti blocchi dei piadenesi e l'insensibilità del metro arbitrale e così al 1' il tabellone annota un 23-17 casalingo.

Permon, Boccafurni e Veronesi trovano punti preziosi ma qualche palla persa di

troppo mina gli sforzi sebini (32-23 al 15'). L'ex Virtus Luveziane Lugić incendia match e pubblico con schiacciate e stoppate di alto spessore atletico, Tedoldi però accetta la sfida (36-33 al 18'). La tripla di Arici assottiglia il gap ma è il tap-in di Olivieri sulla sirena a fissare il 42-38 interno del 20'. Ci provano prima Baroni e poi Leone ad impattare, nemmeno la zona sembra frenare le risposte piadenesi finché su palla rubata, Leone innesca Tedoldi il cui appoggio vale il primo vantaggio iseano di serata (45-44 al 23').

I cremonesi partono forte e il primo vantaggio dell'Argomm arriva solo nel terzo quarto. Poi i sebini dilagano

Ne segue un lungo botto e risposta con Iseo sempre a condurre con vantaggi minimi, Piadena sfrutta il bonus ma Veronesi appoggia l'incollatura di vantaggio al 30' (58-57). Arici e Boccafurni spezzano il botto e risposta, Permon sente l'odore del sangue ed infila un gioco da 4 punti (65-59 al 32'). Adesso è Piadena a tremare, la zona iseana fa argine e l'attacco colpisce (72-63 al 35'). Leone trova la doppia cifra (74-73) ma Piadena disperatamente cerca di aggrapparsi, Leone porta a scuola gli avversari e a coach Mazzoli non resta che un disperato time out (77-64 al 38'). Iseo però è un fiume in piena e la finale con la JuviCremona è sua. //

MARIO IACOMELLI

Arriva Salieri: musica per le orecchie di Orzi



Si riparte da lui. Stefano Salieri, nuovo coach di Orzinuovi

Basket serie B

Domani firma e presentazione Agribertocchi sarà ancora lo sponsor

ORZINUOVI. Sarà Stefano Salieri il nuovo allenatore dell'Orzi-basket nella prossima stagione in serie B, come anticipato sulle colonne del Giornale di Brescia ieri. Domani sera (alle 18.30) ci sarà la firma del contratto con la presentazione del coach. Contestualmente è arrivata l'ufficializzazione dell'accordo con Agribertocchi, azienda che continuerà ad essere il main sponsor orceano e ospiterà nella propria concessionaria a Orzivecchi la conferenza

stampa per le prime parole di Salieri in biancoazzurro.

Nuovo corso. L'allenatore ha vinto il ballottaggio con Massimo Meneguzzo dopo una settimana d'intensa trattativa con entrambi; la società orceana ha puntato proprio sull'ex Crema per via della sua storia di successi e una sorprendente stagione appena conclusa in serie B, con i cremaschi portati fino alla semifinale play off.

Salieri, durante la sua carriera, si è distinto come un ottimo formatore di giovani, in particolare a Veroli (2005/06) con lo 'svezzamento' di Giuseppe Poeta e alla Virtus Siena, dove ha lanciato Imbrò (della Virtus Bologna), Tessitori (già a Sassari,

Caserta e Cantù) e Ferrero (oggi capitano di Varese). Negli anni l'allenatore bolognese ha guidato diverse formazioni fra l'allora B1, la Legadue e la Serie A Dilettanti, conquistando una Coppa Italia di B1 (2007/08) e una di Serie A Dilettanti con la Virtus Siena (2010/11), vincendo in entrambe queste occasioni il titolo di miglior allenatore dell'anno.

Nel 2012-2013 è stato chiamato a guidare la Fortitudo Bologna in Legadue, poi declassata in B, mentre le ultime stagioni le ha trascorse sulle panchine della Fiorentina nel 2015-2016, lanciando Momo Touré, e della Pallacanestro Crema, arrivando al secondo posto nelle nomination di miglior allenatore del campionato, raccogliendo 75 voti.

In campo. Per quanto riguarda la filosofia tattica, a Salieri piace in generale il gioco in velocità e che nella fase offensiva riesca a coinvolgere tutti, con giocatori atletici per tenere ritmi particolarmente elevati sui quaranta minuti.

Dal punto di vista del roster l'allenatore, che preferisce schierare un solo pivot e quattro esterni, chiederà certamente alla società di costruire la squadra giovane, con dei lunghi dinamici e dei "4" in grado di aprire l'area. Il primo briefing fra l'allenatore e società per pianificare il mercato è previsto nella giornata di domani, ma già iniziano ad essere accostati alla società orceana i primi nomi papabili a diventare

Al tecnico piace il gioco in velocità e che nella fase offensiva possa coinvolgere tutti

re oggetto del desiderio, fra questi ci potrebbero essere quelli di Peroni, Dagnello, Balanzoni e Mascherpa.

Ora l'allenatore è finalmente arrivato e nelle prossime ore inizierà a prendere forma il nuovo progetto dell'Agribertocchi Orzinuovi. //

FEDERICO FUSCA

Metelli Cologne all'ultima sfida: vincere o sarà A2

Pallamano A1M

Oggi contro il Fondi i franciacortini sono con le spalle al muro per differenza reti

BORGOS. LORENZO. Battere questo pomeriggio (inizio alle ore 16) il Fondi. Oppure questa sera la Metelli Cologne si ritroverà retrocessa nella prossima A2 maschile di pallamano.

Nel triangolare che assegna alla vincente l'ultimo posto utile per rimanere in A1, infatti, il Fondi si è imposto ieri 30-23 sull'Oriago Padova, facendo meglio del Cologne che vener-

di aveva superato 27-23 la formazione veneta.

Così Metelli Cologne e Fondi si ritrovano appaiate in classifica a quota due punti (il Padova è già retrocesso) e lo scontro diretto di oggi sarà determinante. Ma i grigiofucsia sono ora costretti a vincere con il laziale, perché in caso di parità sarebbe decisiva la miglior differenza reti che il Fondi ha guadagnato grazie alla vittoria di ieri.

«Per l'ennesima volta ci troviamo nelle condizioni di affrontare una partita da dentro o fuori - dice il presidente della Metelli Cologne Angelo Calorini - Ripongo piena fiducia nei

I bresciani hanno battuto il Padova 27-23 Meglio i laziali impostisi 30-23

ragazzi, che sono chiamati a compiere un'impresa. Mi auguro che il nostro club possa continuare a giocare nella massima serie, per la storia e la tradizione che rappresenta».

La Metelli non potrà dunque fare calcoli contro un avversario ostico come il Fondi. Sulla qualità della pallamano giocata dai rossoblù, allenati da Salvatore Onelli, si esprime così Filiberto Kokuca, tecnico dei franciacortini: «Il Fondi è un club blasonato che gioca un'ottima pallamano. E non è un caso che siano proprio loro l'ultimo scoglio da superare per rimanere in serie A1.

È altrettanto vero che in una partita secca sono molte le variabili che devono essere considerate, non da ultimo l'approccio alla partita, che dovrà essere impeccabile. Credo inoltre che servirà anche un pizzico di fortuna: sinora non ne abbiamo avuta molta, speriamo di averne in quest'ultima occasione».

MATTIA LANCINI

Pallavolo Serie D, per l'Atlantide arriva la salvezza

La Calzedonia Atlantide Brescia può finalmente sorridere. Il 3 a 1 con cui la formazione di coach Facchetti si è imposta in gara-2 ai danni del Sizio, compagine pavese arrivata a questo spareggio dopo il secondo posto nel campionato di prima divisione territoriale, bissa il successo per 3 a 0 ottenuto in gara-1 e certifica la permanenza in serie D per la stagione 2018/2019. Un bel risultato per tutto lo staff della formazione cittadina, fucina di giovani speranze.

Pallavolo Serie C, Gussago sconfitto: si va alla bella mercoledì 30

Appuntamento con la serie B2 ancora rimandato per la Lpr Record Ricambi Supercyclon Gussago che, sconfitta per 3 a 0 dalla Maggiulli Rappresentanze Celadina (25-20, 26-24, 25-13), si giocherà il tutto per tutto mercoledì prossimo, 30 maggio, in gara-3 sul campo amico. In quel caso sarà obbligatorio vincere con qualsiasi risultato per chiudere in maniera ottimale il discorso play off e coronare il sogno promozione in serie B2 che i bresciani meritano sicuramente.

Rugby Calvisano Cadetta a un passo dalla promozione in C1

Momento della verità per il Calvisano Cadetta. La finale in casa del Malpensa oggi alle 17 stabilirà chi sarà promosso in serie C1. I gialloneri, che hanno vinto all'andata 46-12, partono nettamente avvantaggiati, perché se anche perderanno, il margine è piuttosto ampio. Forte dell'ottimo gioco proposto fino a questo momento, il Calvisano dovrà, nello sprint finale, mantenere alta la concentrazione per centrare l'obiettivo promozione.